

BASKET

PAG. 34/35

**Petrucci: «Sacchetti
è un esempio per tutti»**

«ITALIA SEMPLICE E STRAORDINARIA»

Il presidente Petrucci parla tra presente e futuro

A 360° SU STRANIERI, CITTADINANZA E UN'OLIMPIADE SU PIÙ CAMPI

PIERO GUERRINI

INVIATO A ZAGABRIA

Presidente Petrucci, si aspettava un avvio così incoraggiante dalla nuova Italbasket alle qualificazioni mondiali 2019?

«I primi passi sono belli. E' un percorso lungo e però le due vittorie incoraggiano e possono essere utili al movimento giacché s'è dimostrato che gli italiani, se impegnati, ci sono. Non voglio sembrare punitivo nei confronti di un movimento che utilizza soprattutto gli stranieri, però...»

A che punto è la riforma dei campionati e del movimento in accordo con le due leghe?

«Aspetto le proposte definitive, so di un incontro in settimana. Non c'è fretta, intanto la presenza esterna di molti giornalisti ha confermato che la Nazionale è seguita più di qualsiasi campionato. Gli ita-

liani danno un plusvalore e sono contento che il ct voglia controllare, verificare, il valore dei giocatori di A2, con raduni

in accordo col presidente di LNP Basciano. La riforma del basket non può essere limitata al discorso degli stranieri. E' un tema più complesso, che contempla impiantistica, bilanci, attività giovanile».

Lei ha comunque chiesto al Coni di intervenire per ridurre il numero di stranieri. Il tema è centrale.

«Da presidente del Coni, la riduzione progressiva e percentuale dei visti era un punto fermo. Il presidente Malagò l'ha confermato. Penso sia un tema che non riguarda soltanto il presidente della Fin Barelli e me che ci siamo esposti, ma tutti gli sport. Calcio compreso».

Nel frattempo la Serie A dopo aver perso

Caserta è alla prese con il caso Cantù.

«I controlli recenti non hanno evidenzia-

to nulla di eclatante. Il prossimo è a metà dicembre. Nello sport professionistico i controlli di legge non possono escludere casi eclatanti non verificabili. Peraltro esistono le fidejussioni e chi non è pagato potrebbe chiedere siano sbloccate. Ma abbiamo dato mandato alla lega di adottare controlli più restrittivi».

Gli sport di squadra faticano.

«Non direi, è questione di cicli, di periodi. Volley e pallanuoto saranno in difficoltà per due quarti? Il nostro calcio è decisamente superiore a quello svedese, ma in una partita o eliminazione diretta tutto può succedere».

Calcio da commissariare?

«Mi auguro di no, è sempre traumatico. Mi fa tenerezza chi si ripropone; nel caso sia necessario l'unica figura che ne ha esperienza, titolarità è il presidente del Coni. Anche perché dovrebbe provvedere a riforme importanti che poi andrebbero al vaglio Coni. Un commissa-

rio esterno? Scelsi Guido Rossi perché si usciva da uno scandalo. Oggi bisogna intervenire su regole e riforme che potrebbero essere mutate da altre federazioni».

Primo giudizio su Meo Sacchetti.

«E' come me l'aspettavo: straordinario per la sua normalità e semplicità. Dopo queste ore vissute assieme posso dire che è un esempio per tutti coloro che si danno importanza pensando di aver scoperto la penicillina. Invece più si è semplici e più s'insegna. Poi ho molto apprezzato i suoi tre collaboratori, Molin, Maffezzoli e Conti, che non conoscevo. Oggi ridiamo alle società giocatori motivati e allenati. Le partite degli azzurri, inoltre hanno occupato molto più spazio di ciò che riesce ad altre manifestazioni. A febbraio avremo un tutto esaurito ancora più importante di Torino».

Sarà a Trieste o Bologna contro l'Olanda. Intanto questa Nazionale multietnica è una risposta pure ai recenti accadimenti.

«Se si riferisce alla concessione Fiba che ha permesso agli italianissimi Abass e Bi-

ligha di giocare da italiani, io credo che il problema vada superato a monte con le leggi dello Stato. Il provvedimento inserito nella Legge di Bilancio non basta ancora. Noi siamo per lo Ius Soli, fondamento dell'integrazione totale. A quel punto il segretario Baumann renderebbe retroattivo ogni provvedimento per giocatori come Okeke».

Torniamo al capitolo stranieri. La sua soluzione ideale?

«Il sogno di qualsiasi presidente dello sport italiano è il meno possibile, in collaborazione con le società. Senza atti d'imperio. Poi aspettiamo le analisi e i suggerimenti tecnici di Tanjevic. Aumenteranno anche i premi per chi produce giovani giocatori. Nella bozza di bilancio è già contemplato. Poi investiremo molto sul 3 contro 3 che diventa disciplina olimpica. Nei prossimi giorni sceglieremo il ct maschile, per la femminile resta Angela Adamoli. Abbiamo affidato alla vicepresidente Mara Invernizzi il settore olimpico in questione. Vogliamo disputare più gare possibili. Abbiamo incontrato il re-

sponsabile spagnolo, Sanchez, che ci ha dato molti suggerimenti. Ma dobbiamo muoverci in fretta?»

Tokyo 2020 nel 3x3 era il sogno dell'arbitro Mattioli.

«Voglio dedicargli un pensiero speciale: ci ha lasciati con quel sorriso sul volto in qualsiasi momento e occasione, un sorriso alla vita».

Ultimo pensiero sugli e-games alle Olimpiadi.

«Serve un'abilità, ma sono passatempi. Rispetto il pensiero del Cio, ma non penso che i videogiochi diventeranno disciplina olimpica.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Investiremo molto sul basket 3 contro 3, in vista di Tokyo 2020. I videogiochi? Serve abilità, ma sono passatempi»

«Lo sport azzurro? Il calcio ha bisogno di regole e riforme, che poi potranno essere usate anche dalle altre federazioni»

“

**ABASS
E BILIGHA?
ITALIANISSIMI
NOI SIAMO
PER LO IUS SOLI**

DOPO I SUCCESSI
DI TORINO
E ZAGABRIA
NELLE
QUALIFICAZIONI
MONDIALI,
ABBIAMO FATTO
IL PUNTO
CON IL N.1 DELLA
FEDERBASKET



”
**VITTORIE UTILI
AL MOVIMENTO:
I GIOCATORI
CI SONO, BASTA
CHE I CLUB
LI UTILIZZINO**

IL CALENDARIO

**A febbraio
con Olanda
e Romania**

L'Italia si radunerà il 19 febbraio, dopo le finali di Coppa Italia. Non saranno disponibili i giocatori Nba e d'Euro-

lega. Il ct Sacchetti avrà già visionato i ragazzi di A2. Il 23 c'è l'Olanda a Trieste o Bologna. Il 26 a Cluj, ritor-

no con la Romania. Ultime due partite il 28 giugno e 1 luglio contro Croazia (a Milano) e Olanda.

LA FORMULA Passano alla seconda fase le prime 3 del girone D, portando i risultati ottenuti contro le altre qualificate e incrociando le promosse del girone C

